

PALAGIANO Vivere bene attraverso l'alimentazione sana: il progetto delle scuole elementari

L'educazione con i piccoli a base di pane e pomodoro

● La scuola come veicolo per promuovere i valori del vivere sani. Nell'ambito del progetto di educazione alimentare realizzato dall'AssFormez per il Comune di Palagiano e finanziato dal Gal Luoghi del Mito, i due istituti scolastici elementari di Palagiano (Giovanni XXIII e Gianni Rodari) hanno realizzato due importanti attività di approfondimento che hanno coinvolto studenti e corpo docente di tutte le classi delle due scuole primarie.

«Si è trattato di un percorso di approfondimento che ha fornito importanti notizie sul grado di apprendimento degli alunni e sulla sensibilizzazione operata all'interno dei nuclei familiari coinvolti - spiega Vincenzo Nardelli, consigliere comunale di Palagiano e delegato all'interno del Gal Luoghi del Mito - e che, come sottolinea Maria Epifani, responsabile del progetto per AssFormez - oggi conferma quanto sia stato importante e fruttuoso questo progetto in termini di formazione e conoscenza per i suoi aspetti culturali ed educativi».

Mani in pasta, pentole per la preparazione di marmellata, degustazioni e divertimento. Così ha risposto l'Istituto Giovanni XXIII con due gruppi di lavoro che attraverso attività manipolative, attività grafico-pittoriche, canti e attività ludiche di vario genere ha trasmesso, specie al mondo degli



adulti, come si possa vivere meglio mangiando ad esempio prodotti a filiera corta o prettamente stagionali. Il tutto sotto la guida esperta didattica delle insegnanti dell'Istituto, Domenica Latorrata e Maria Antonietta Donvito, coadiuvate dalla collaborazione delle nutrizioniste Valentina Ciriello e Daniela Greco.

Una attività formativa, trasformata in mostra espositiva all'interno dei locali della scuola che, attraverso il gioco, ha consentito ai più giovani e alle loro famiglie di apprendere i fondamenti del mangiar sano.

«Abbiamo riscontrato un aumento esponenziale dell'uso di frutta o di preparazioni semplici come pane e pomodoro o

“
Abbiamo riscontrato un aumento di frutta e cibi semplici all'ora di merenda

pane e marmellata durante l'orario di merenda all'interno della scuola - spiega la maestra Latorrata, una delle insegnanti referenti del progetto - a dimostrazione di come il veicolo dei più piccoli utilizzato per entrare in contatto con la comunità sia stato vincente».

L'istituto Gianni Rodari

con i suoi tre gruppi di lavoro, invece, ha portato in scena in Piazza Vittorio Veneto a Palagiano, una drammatizzazione tratta da un volume utilizzato a scuola per esporre l'aspetto ludico ricreativo del progetto di educazione alimentare.

«Abbiamo utilizzato le informazioni tecniche contenute in questo libro e le abbiamo trasformate in una piccola commedia, a tratti dialettale, ironica e simpatica, proprio per essere ancora più incisivi nel racconto grazie anche all'apporto tecnico-scientifico di tre nutrizionisti Daniela Greco, Domenica Sanitate e Marco Greco», dice la docente referente del progetto Raffaella Intini

«Questa è la scuola che ci



Alcuni dei bimbi che hanno partecipato all'iniziativa

piace e che facciamo tutto l'anno» ha aggiunto il dirigente scolastico, Preneeste Anzolin, ringraziando la struttura tecnica e il corpo docente per le attività realizzate.

Un piano di interventi che come nella mission del progetto finanziato dal Programma di Sviluppo Rurale della Regio-

ne Puglia (Asse III Misura 321 Intervento 1 - azione "servizi di carattere didattico culturale e ricreativo a favore dei giovani in età scolare") mira proprio a creare sensibilità e attenzione nei confronti del mondo produttivo agricolo locale, incentivando filiera corta e chilometro zero.

GINOSA

Gli ospiti del "Dopo di noi - Armonie diverse" dell'Anfaff in scena a teatro

Le domande sul futuro in una rappresentazione

● Sono venuti i brividi, quando una ragazza ospite del "Dopo di Noi - Armonie Diverse" dell'Anfaff di Ginosa, con gioia di essere e spontaneità, si è interrogata: "...cosa resterà dei miei sogni?..." E' stato come sentire l'eco delle voci provenire dal cuore anche delle altre persone che le erano attorno. Maschi e femmine con la forza e la volontà di gridare "siamo persone". Persone con tutte le qualità morali e dei suoi valori più alti. Persone dal cuore libero, capace di of-



frir e ricevere amore. Desiderose di amare e sapere di essere amate. La tenerezza è vita. E gli ospiti di "Armonie Diverse" si sono offerti vestiti di dignità e

identità chiedendo solo di rendere migliore il futuro. L'hanno fatto attraverso una rappresentazione teatrale, nella figurazione de "Il Viandante e la sua ombra". Una narrazione scenica di "Viandante" rivista e personalizzata, ma che nulla ha perso della metafora del viaggio come metafora della conoscenza e della formazione. Dell'individuo come punto vivente in cui confluisce tutta la storia e dove l'ombra è la figura che rappresenta il carico del passato e del futuro,

che confluisce e si condensa nell'individuo. La curatrice e l'autrice della rappresentazione, è stata Maria Elena Leone, del Teatro del Mare di Taranto. In circa dodici mesi (una lezione a settimana) la brillante intellettuale, attrice e regista, è riuscita a far emergere nei suoi allievi la profondità dell'anima. L'emozione del benessere sociale, trasformandolo oltre il proprio 'recinto' come 'dono' del dialogo quale bene da far entrare nella vita di ognuno. Il palcoscenico, quindi,

come strumento per abbattere le distanze e dove la diversità viene fatta emergere come opportunità.

Un fiore all'occhiello per il Dopo di Noi 'Armonie Diverse, sempre più una rete sociale attenta alle esigenze delle persone fragili. A farle incontrare in una pluralità di professionalità, esperienze e sensibilità, tenendole insieme attraverso la solidarietà e volontariato. Una "casa comune" di accoglienza.

R.Con.

MASSAFRA

Magna Grecia Fest C'è Andrea Scanzi

● Dopo l'evento di apertura con l'attrice Beatrice Fazi, entra nel vivo il programma del "Magna Grecia Awards Fest". Domani alle 20.30, presso la Piazza dei Santissimi Medici a Massafra, il giornalista Andrea Scanzi, presenta il suo romanzo "La vita è un ballo fuori tempo" (Rizzoli).

Andrea Scanzi è nato ad Arezzo nel 1974. Firma del "Fatto Quotidiano", è anche autore e attore teatrale (Gaber se fosse Gaber, Le cattive strade). Questo è il suo primo romanzo.

Eccone il plot. Per Stevie le cose non potrebbero andare peggio. In redazione, dove ogni mattina la scure di Zagor gli ricorda lo squalore filogovernativo del suo tronfio direttore; a casa, dove ad accoglierlo c'è solo la Labrador Clarabelle, ghiotta di crocchette all'alchermes; e persino al bar, perché la ragazza bellissima e misteriosa che gli prepara il caffè, Layla, ormai da sei anni lo tormenta con la sua indifferenza. I suoi migliori amici sono un playboy cinico e misogino, un tennista fallito, un cassiere di night vessato dalla moglie e una cavia di prodotti drenanti; e poi c'è Violet dagli occhi tristi, la sua ex, che in qualche modo ce l'ha fatta mentre lui è rimasto in panchina. Tra Stevie e il nonno gourmet Sandro, sosia di Pertini, il più giovane non sembra certo il nipote. In una settimana, però, possono succedere molte cose. La rivoluzione è imprevedibile, e per forza di cose molto veloce se a guidarla sono quattro agguerriti hacker novantenni, più "Amici miei" che Antonio Gramsci, determinati a ribellarsi contro l'ennesima celebrazione farsa del governo: la Cerimonia Solenne del Massone Buono. Al loro fianco, in veste di "staffetta partigiana del XXI secolo", un giovane giornalista che aspettava solo una chiamata alle armi. Forse però anche per Stevie è arrivata l'ora di regolare i conti. Di opporsi. E di scrivere la più lunga e sincera lettera d'amore mai scritta.

Dall'esperienza del premio nasce il "Magna Grecia Awards Fest", la rassegna letteraria itinerante, dedicata alla narrazione delle storie di vita nei luoghi federiciiani delle provincie di Taranto e Bari. La rassegna, diretta e condotta dal regista e scrittore Fabio Salvatore, fondatore del riconoscimento dedicato alla cultura della vita, ha come obiettivo il recupero della memoria della terra "Jonica".

MOTTOLA

Interventi finalizzati anche al risparmio energetico

Approvato il progetto preliminare per gli impianti di illuminazione pubblica

● Interventi sugli impianti di illuminazione pubblica, per garantire risparmio energetico e gestionale, messa in sicurezza, contenimento dell'inquinamento luminoso, adeguamento normativo di manutenzione e gestione: approvato, dalla Giunta comunale di Mottola, il progetto preliminare, per un importo complessivo di 1.046.771 euro.

Come richiesto dall'Amministrazione Pinto, la potenza impegnata resterà uguale a quella in esercizio ossia 551mila watt, a fronte del pagamento di un canone annuo di circa 319mila euro, che corrisponde alla somma delle spese attualmente sostenute per far fronte al costo energetico e agli interventi riguardanti la manutenzione ordinaria e straordinaria.

La cifra indicata costituirà la base d'asta per la relativa gara d'appalto. La ditta vincitrice dovrà accollarsi le spese per la fornitura energeti-

ca, per gli interventi di natura ordinaria e straordinaria, per la trasformazione e l'adeguamento alle norme di sicurezza come la sostituzione degli apparecchi deteriorati. Dovrà anche provvedere alla sostituzione delle lampadine attualmente in uso con quelle a led, che consentono una minore emissione di anidride carbonica ed intervenire affinché il raggio luminoso sia orientato più verso il basso che verso l'alto. Poiché l'importo dell'intervento sarà interamente a carico dell'impresa concessionaria, questa dovrà essere, naturalmente, in grado, nel corso della gestione, di recuperare ed ottimizzare l'investimento con i risparmi, che riuscirà a conseguire sui consumi delle utenze elettriche degli impianti di pubblica illuminazione esistente, rispetto ai costi attuali. La concessione del servizio avrà una durata di vent'anni.

M.Flo.

CRISPIANO

Desiati torna in città Presenta il nuovo libro

● Lo scrittore Mario Desiati sarà a Crispiano domani ospite della libreria AmicoLibro, per presentare il suo nuovo libro, "La notte dell'innocenza. Heysel 1985, memorie di una tragedia", edito da Rizzoli. L'appuntamento è alle 19, alla libreria di via Regina Elena 86. Dialogherà con l'autore il giornalista Vincenzo Parabita. Per Desiati è un ritorno a Crispiano; poco più di un anno fa aveva incontrato i lettori per presentare "Il libro dell'amore proibito". Il nuovo lavoro di Desiati è una rievocazione, 30 anni dopo, di uno dei momenti più tragici dello sport mondiale visto con gli occhi increduli di un bambino davanti alla tv. È una riflessione sull'eredità dell'Heysel: cosa ci ha lasciato quella notte di trent'anni fa? Cos'ha lasciato agli appassionati di calcio, alla nostra cultura sportiva, al Paese tutto e al suo immaginario? Siamo cresciuti da allora o siamo rimasti lì, in uno stadio sempre più desolatamente vuoto?.